Mag.co et R.do S. Fra' Paolo

Lasciando da l'vn de lati le cirimonie, et le scuse p vbbidire V.S. à cui più nò è, vuò ch'apprimi il suo talento, Dico che ò noi ragioniamo della Nobiltà del huomo, come di perfezione dell'individuo, ed all'hora ristrignendoci al vero, niuna altra consideratione aceremo dirittamente, che del complimento delle Virtù morali, ò noi discostandoci da i pochi, intendiamo accomodarci co molti, è al cocetto, che hanno le persone comunemente di q.o nome, e in tal caso lasciando parimẽte in dietro la Nobiltà detta Teologica, diuiderei q.a Ciuile, ò, vogliam dire priuata à distinzione di quella Ill.re equalmente in molte Prouincie, donde le famiglie si dicono Nobili κατ' ἐξοχήν, la diuiderei, dico, in Natiua p dir così, e datiua. intendo p Natiua quella splendore, di che vno si troua illustrato fra' suoi senza proprij meriti, ò, notizia per dignità peruenuta in vno de suoi maggiori, non passando il proauo se già il grado non fusse annesso alle heredità, onde di sua natura trapassasse in infinito, nò segue però, che q.a dignità si refletta all'in sù ò coll'Auolo ò Padre venga nobilitato mediante il Figliuolo, ò, il Nipote che è à tale Nobiltà Natiua mostra, che si possa accomodare la Nobiltà, et che hanno voluto alcuni repetere da gl'aspetti delle stelle nelle Nascite tutta via, io p me lascio q.e à gl'Astrologi, et loro punti, et gradi senza ammetterla punto à gradi del nro comune, Per Datiua intendo quella, che procede dalla leggie scritta, ò, pure dalla leggie viua cioè da i Principi, et republiche nò recognoscenti superiore, nella cui mano è posta la Giustizia distributiua, et similmẽte quella che comunica l'ordine d'vna Milizia fondata santamente à suoi fatti instituita, et priuilegiata à beneficio vniuersale, et ciò

si aggiugne per escludere i frati Gaudenti, et simili; Quanto alla Nobiltà Natiua sono di parere, che così bene com'essa si può accrescere p atti Generosi, è mantenere co portamenti ne buoni, ne rei, così si perda per chi viene operando malamente, ò si impieghi in esercizij vili, atteso la costuma del luogo, et conseguentemte che uno nato di Padre Nobile, nò si venga chiamare Nobile à guisa veruna, sendo di costumi infami, che nò, è giusto hauer ciò ch' huom si fosse, ne ciò pare Paradosso à una razza di gente, come disse gl' Galant'huomo, pur con l'autorità dell' Anticaglia ch' ogni cosa gli sia concessa, et, vaglia, se già à medesimi nò giugne nuouo gl sentire ch' uno Caual.re di san Gio: ò, di san Iacopo p cattiui portamenti, ò, esercizij indegni sia forzato à deporre l'habito, che pieno di Nobiltà habbia portato gran' tempo, ò, che uno scaggia p alcun' misfatto dal suo Feudo antico, Ma uenendo alla Nobiltà promessa, secondo me, dalle Leggi, et consuetudine, Saranno Nobili coloro, che meriteranno d'essere cognosciuti, et nominati, p che competendo loro la definizione, quadera anco il definito, et p conseguente saranno tali quei ch' haranno giouato al Mondo col discoprire nuoui paesi, ò, introdurre nuoue arti nobili, ò, si profittevoli alla salute vniuersale, et mi souuiene adesso quel Fabio da Massi, che trouò l'vso della calamita, Ne da q.ti disgiungo mica quei gran' letterati, che con qual che gloriosa fatica hanno illuminati gl' intelletti al vero, ne quelli, che mediante la militia col senno, ò, co la mano hanno valorosamente difeso i suoi, ò, sollecitamente offeso i Nimici delle loro Città, Et veramente se dalla Gentilità à quei primj inuentori di diuerse Arti profittevoli al genere humano fu dato nome di Deità, et se à q.ti vltimj si assegnò dalla legge, ò, dalla consuetudine Corona Ciuica, Murale, ò, Rostrale? Nò so io già vedere, come q.ti

honore debba dinegarsi hoggi à chi ha seguito, et asseguito il medesimo fin
di giouare al Mondo, ò segnalatamente alla sua Patria, & eccetto ancora
legalmẽte nobilitarsi coloro, che conseguischino offizij, che habbia conginta
la Nobiltà p sua Natura. A qual sorte di Nobiltà credero io, che partecipino
quelle famiglie Genouesi, che p la legge promulgata nel 1528 furono
quasi adottate in quel nr. preggio dalla legge di famiglie Nobili,
come che la superbia di molti habbia mantenuto di chiamare quegli, che
lasciato la propria, assunsero la casata altrui. Tetti appesi, Mediante
la legge ancora si nobilitò una Donna col maritarsi à vn' Nobile
non già per lo contrario, et quinci è, che i figliuoli se il Padre sarà
ignobile, ancor eglino saranno tali, ancor che la Madre nascesse
Nobile, p che maritandosi à ignobile la venne à denigrare, senza che
i figliuoli seguitano l'origine del Padre cõmunemẽte, nõ che sia
mancato de luoghi, doue si è seguita l'origine della Madre.
La Nobiltà, che si conseguisce da Principi, ò dalle Republiche, et qui
nõ distinguerej se quella forma di stato fù laudabile, ò no, per
nõ hauere à rimescolare le memorie ab vrbe condita, ò ramatto-
nare il Mondo, si conseguisce, dico, ò espressamẽte, ò facitamẽte
facitamẽte assegnando à vn particular gouerno originalmente
Nobile vna qualche à se grata persona, spressamẽte poi dichiarando
di dare à vn altro la sua famiglia, et donar l'Arme, come sarebbe
la Casa Appiana d'Aragona, et simili nobilitate da Principi, et
quella Caterina Cornara, che p abilitarsi al mariaggio del Rè di
Cipri, la Republica di Venetia fece figliuola di san Marco
ciascheduno de quali ancor che fusse stato ignobile, sarebbe nobi-
litato in vn subito, come anco si nobiliteria ogni famiglia
incõtanente che la fusse ricevuta da Venetiani, et ogni parti-
culare subito, che gl'è ammesso, è ricevuto p Cau. da vna
Militia Nobile

Conchiudo adunq; sotto q̃ nome generico comprendersi piu specie di Nobiltà, quella principalmente, che in ogni luogo; è, riceuuta p tale simpliciter, et nó secundú quid, come par che bisogni confessare de gl'altri Nobili á casa loro et di q̃ Nobiltà polifica ritrouarsi ancora molti gradi Supremo, Medio, et Infimo, ó, vogliam dire Nobiltà perfetta in agumento, è nel suo principio ne ad'alcuns de compresi poferi dinegare q̃ nome di Nobile, sempre che ò dalla legge, ó, dalla consuetudine, ó, da Principi, ó, da Republiche, ó, Milizie espressamente, ó, facitamente vsita honestos sui ordinis homines acceptus ostendat, Et successiuamente p foccare vn'de quesiti, che se vna Casata in Fiorenze p la minore sarà stata assunta á i tre Maggiori, si debba dir nobile per la Minore

BIBLIOTECA CENTRALE NAZIONALE FIRENZE

Della Nobiltà à Pagolo di Dosso